

Guareschi? Un grande umorista

In un libro di Andrea Paganini scritti e conferenze dello scrittore sul tema

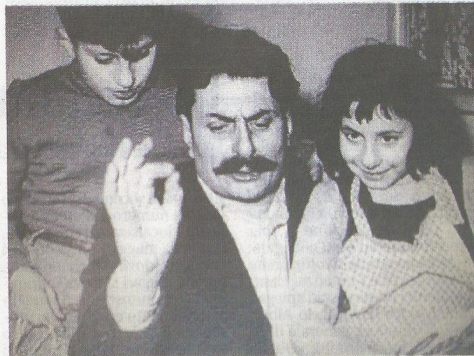
di BRUNA MILANI

Difficile dire qualcosa di nuovo su Giovannino Guareschi ormai famoso in tutto il mondo soprattutto per la serie di Peppone e Don Camillo. Notissime la sua coerenza intellettuale, l'ironia pungente, la sua brillante, fresca, intrigante scrittura. Pensavamo di sapere ormai tutto di lui, ma Andrea Paganini ci sorprende con l'ultimo gioiello della sua collana editoriale L'ora d'oro. L'editore svizzero infatti ha stampato di recente *Guareschi. L'Umorismo*, volume nel quale sono raccolti scritti e conferenze dello scrittore emiliano su questo tema tutt'altro che leggero anche se

da Guareschi porto a lettori e ascoltatori in modo piacevolissimo e lieve. Andrea Paganini introduce le parole di Guareschi con un suo saggio straordinario ottimamente scritto. Paganini è anche poeta e dunque sa cogliere benissimo di Guareschi quelle sfumature di tenerezza, malinconia, nostalgia che trapelano fra un sorriso e una battuta. Le parole di Paganini creano una introduzione *sui generis*. Di solito infatti le introduzioni o sono pesanti e noiose o sono riassuntive e semplificative del testo che presentano. In questo caso invece è l'esatto contrario. Il testo è decisamente affascinante, incuriosisce e si apre in cerchi concentrici sempre più ampi nei quali la personalità

artistica e umana di Guareschi ingigantisce sempre più, ci piace sempre di più, ci invoglia irresistibilmente a riscoprirlo, a rileggerlo, ad amarlo più intensamente perché più consapevolmente.

Quanto ancora ha da dirci e insegnarci Guareschi! Anche se non era sua intenzione dar lezioni a chicchessia. C'è una bella differenza tra comicità e umorismo, sottile ma enorme. Si può, e lo vediamo troppo spesso, ridere di cose serie come la politica, ad esempio. Ma riderci su per ignorare il dramma, l'ingiustizia, la corruzione, buttarci tutto dietro le spalle anche solo per il tempo di uno spettacolo, non è molto intelligente né utile. Quando invece l'umorismo smaschera, ridi-



Giovannino Guareschi qui in una foto con i figli

mentona chi si crede troppo, quando colpisce ma contemporaneamente conserva una sorta di "indulgenza" verso l'umanità del "colpevole" allora siamo davanti a un'intelligenza viva che non si fa incantare

da niente e nessuno, vede che il re è nudo ma non lo odia. Non per niente Guareschi ha detto di identificarsi più nella figura di Gesù che in quella di Peppone o Don Camillo, equidistante da tutto tranne che

dalla parte umana dell'uomo

Grande, grandissimo questo Guareschi come ce lo porge Andrea Paganini! Vale assolutamente la pena di leggere il libro sia per quanto Guareschi ha detto e scritto sull'umorismo sia per quanto di lui scrive Andrea Paganini. Il libro sarà presentato per la prima volta Fontanelle di Roccabianca (Parma) domani alle ore 20.00 presso il Museo "Il mondo Piccolo". Speriamo in una presentazione anche a Piacenza, dove Guareschi è venuto un paio di volte a parlare proprio dell'umorismo. Sono passati troppi anni e ce ne siamo dimenticati ma abbiamo necessità di tornare a saper sorridere con intelligenza, senza illusioni, senza perdere mai la speranza